



*Ministero dell'Università e della Ricerca*

Segretariato Generale  
Direzione generale della ricerca  
Ufficio VI

## **FAQ - Bando FRES**

D.D. n. 2863 del 01.12.2021 - Bando per la presentazione delle domande finalizzate all'attribuzione delle risorse del “*Fondo per la ricerca in campo economico e sociale*”

*aggiornamento al 14 febbraio 2024*



# Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale  
Direzione generale della ricerca  
Ufficio VI

DOMANDA	FAQ
1. Sono ammissibili variazioni al piano dei costi e delle attività presentato in fase di domanda e approvato in fase di ammissione?	<p>Si, in accordo a quanto stabilito dalle Linee guida di rendicontazione delle spese- ALLEGATO A al D.D. n. 1160 del 26.07.2023 disponibili al seguente link: <a href="http://www.gea.mur.gov.it">www.gea.mur.gov.it</a>, le variazioni riguardanti il piano dei costi e delle attività, così come presentato in fase di domanda ed approvato in fase di ammissione, sono ammissibili, nel rispetto delle prescrizioni del bando, previa formale e motivata richiesta di variazione da sottoporre all'approvazione del Ministero.</p> <p>La richiesta di variazione dovrà tassativamente pervenire al Ministero in fase di esecuzione del progetto e potrà essere accordata soltanto previo parere favorevole della Commissione.</p> <p>Le suddette variazioni devono ritenersi consentite unicamente nella misura in cui non abbiano impatto sugli obiettivi connessi all'esecuzione del progetto approvato, i quali devono in ogni caso essere mantenuti</p>
2. Sono ammissibili variazioni al piano dei costi che determinino uno spostamento di risorse tra le voci di spesa?	<p>Si, sono ammissibili. In accordo con la FAQ. n. 1, la richiesta di variazione dovrà tassativamente pervenire al Ministero in fase di esecuzione del progetto e potrà essere accordata soltanto previo parere favorevole della Commissione.</p> <p>La suddetta variazione deve ritenersi consentita unicamente nella misura in cui non abbia impatto sugli obiettivi connessi all'esecuzione del progetto approvato, i quali devono in ogni caso essere mantenuti.</p> <p>Resta inteso che, in alcun modo, la variazione richiesta possa determinare una inosservanza dei limiti percentuali di spesa stabiliti dall'art. 4, comma 7 del bando</p>



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

Segretariato Generale  
Direzione generale della ricerca  
Ufficio VI

3. È possibile ricevere l'intero importo del contributo ammesso al termine delle attività progettuali, senza richiedere il 50% a titolo di anticipazione?	Sì, è possibile. In tale ipotesi, l'intero importo del contributo ammesso sarà erogato successivamente all'approvazione da parte della Commissione del rendiconto scientifico-contabile finale che dovrà essere presentato dal soggetto "proponente" o "capofila", entro 90 giorni dalla chiusura delle attività progettuali, unitamente alla documentazione giustificativa attestante l'intero importo dei costi ammessi
4. I requisiti di partecipazione al bando, di cui all'art. 2, commi 2, 3 e 4, devono essere mantenuti per tutta la durata del finanziamento della proposta progettuale?	Sì, i requisiti di partecipazione al bando devono essere mantenuti per tutta la durata del finanziamento del progetto
5. Cosa accade in caso di perdita dei requisiti di partecipazione da parte del soggetto beneficiario?	Ai sensi dell'art. 7, comma 4, del bando, per i progetti individuali, in caso di perdita dei requisiti da parte del soggetto beneficiario, quest'ultimo dovrà darne formale comunicazione tramite PEC all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della ricerca del Ministero dell'università e della ricerca. Il progetto sarà quindi revocato e verrà richiesta la restituzione delle eventuali somme erogate nonché l'eventuale escussione della garanzia fideiussoria. Ai sensi dell'art. 7, comma 5, del bando, per i progetti congiunti, in caso di perdita dei requisiti da parte di uno o più beneficiari (capofila o partner), il progetto sarà revocato e verrà richiesta la restituzione delle eventuali somme erogate nonché l'eventuale escussione della garanzia fideiussoria. Per i progetti congiunti, qualora, in caso di perdita dei requisiti da parte di uno o più beneficiari (capofila o partner), i restanti soggetti attuatori possano garantire il permanere di tutti i requisiti amministrativi, tecnico-scientifici e finanziari richiesti dal presente bando, gli stessi dovranno presentare formale istanza tramite pec all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della ricerca del Ministero dell'università e della ricerca e l'Amministrazione, previa valutazione della permanenza dei requisiti amministrativi, tecnico-scientifici e finanziari da parte della Commissione, potrà accogliere l'istanza presentata
6. Qual è la data ultima per l'ammissibilità delle spese? Sono ammessi pagamenti oltre tale data?	La data ultima per l'ammissibilità delle spese coincide con la chiusura delle attività progettuali.



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

Segretariato Generale  
Direzione generale della ricerca  
Ufficio VI

	<p>Sono fatti salvi i pagamenti sostenuti nei 60 giorni successivi a tale data, purché relativi a titoli di spesa emessi entro la data di scadenza del progetto.</p> <p>I titoli di spesa riferiti a periodi di tempo precedenti o successivi al periodo di durata del progetto non possono essere riconosciuti</p>
<p>7. Cosa accade in caso di mancata rendicontazione o di esito negativo delle attività di controllo da parte della Commissione?</p>	<p>Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del bando, in caso di mancata rendicontazione, o di esito negativo delle attività di controllo e monitoraggio tecnico-scientifico da parte della Commissione, o di qualsiasi ulteriore difformità di natura amministrativo – contabile che non risulti regolarmente sanata entro i termini che potranno essere indicati dall'Amministrazione, quest'ultima procederà alla revoca delle risorse assegnate e al recupero delle somme erogate</p>
<p>8. È prevista la presentazione di SAL?</p>	<p>No, non è prevista la presentazione di SAL. I controlli sulle attività svolte saranno effettuati secondo le disposizioni di cui all'art. 7 del Bando. Si precisa, tuttavia, che in aderenza all'art. 8, comma 6, del bando i soggetti beneficiari dei contributi dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta del Ministero, tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari</p>
<p>9. Con riferimento al costo ammissibile per i macchinari, cosa deve intendersi per “vita tecnica del bene stabilita dalla normativa vigente” per il calcolo della quota d'uso?</p>	<p>Per “vita tecnica del bene stabilita dalla normativa vigente” deve intendersi il periodo di tempo durante il quale l'Ente prevede di poter utilizzare l'immobilizzazione, computata sulla base delle aliquote di ammortamento definite ai sensi della normativa vigente</p>
<p>10. È consentita l'applicabilità, ai fini del calcolo del costo ammissibile per le attrezzature e le strumentazioni, del metodo di ammortamento cosiddetto “a quote decrescenti”?</p>	<p>Sì, è consentita l'applicabilità del metodo di ammortamento “a quote decrescenti”, in alternativa al metodo a quote costanti. Non è invece ammesso l'utilizzo di metodi di ammortamento a quote crescenti</p>
<p>11. Nella voce di spesa “strumentazione” è possibile rendicontare anche attrezzature già in possesso?</p>	<p>Sì, in tale voce è possibile rendicontare sia attrezzature di nuovo acquisto sia attrezzature già in possesso, purché siano funzionali alla realizzazione del progetto e sempre fatta salva la condizione che il bene non abbia</p>



# Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale  
Direzione generale della ricerca  
Ufficio VI

	esaurito la propria vita utile, cioè, che sia ancora almeno in quota parte soggetto ad ammortamento
12. Con riferimento alla voce di spesa “strumentazione”, è ammesso il noleggio di macchinari e attrezzature nuove di fabbrica?	Si, è ammesso, oltre che l’acquisto, anche il noleggio di macchinari e attrezzature nuove di fabbrica
13. Qualora gli importi documentati a consuntivo per una o più delle voci di spesa relative a “strumentazione”, “materiali e beni di consumo”, “missioni e viaggi” dovessero risultare inferiori a quelli ammessi a rimborso, questo avrebbe come effetto la decurtazione degli importi ammessi a rimborso per le altre voci?	In osservanza dell’art. 7, comma 7, del bando, eventuali risparmi di costi sostenuti su tali voci di spesa non comportano automatica decurtazione degli importi ammessi a rimborso per le altre voci, previa valutazione favorevole della Commissione circa la congruità degli importi rendicontati, alla luce del risparmio accertato, in relazione ai contenuti delle attività progettuali per come ammesse al finanziamento. Resta inteso che, in alcun modo, i suddetti risparmi di spesa possano essere destinati ad altre voci di costo che determinino una inosservanza dei limiti percentuali per come prospettati in sede di presentazione della domanda
14. A fronte di una difformità constatata tra quanto disposto dall’art. 4, comma 7, del Bando e quanto disposto dalle Linee guida alla rendicontazione delle spese-ALLEGATO A al D.D. n. 1160/2023, in quale voce di costo vanno rendicontate le spese di cancelleria?	Le spese di cancelleria e, più in generale, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa (es: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, memorie esterne per computer, chiavette usb e similari, fotoriproduzioni, carta per stampanti, toner, etc.) vanno rendicontati sotto la voce “materiali e beni di consumo”, in ottemperanza alle disposizioni di cui all’art. 4, comma 7, del bando, rilevandosi la presenza di un mero errore materiale nelle Linee guida di rendicontazione delle spese
15. Relativamente alle spese di retribuzione del personale dipendente, come determinare il costo ammissibile?	Il costo ammissibile, per ogni singolo dipendente, è determinato in base alle ore rendicontate moltiplicate per il costo orario secondo le modalità indicate nelle Linee guida di rendicontazione delle spese
16. Sono ammissibili rapporti di lavoro di tipo “parasubordinato”?	Si, sono ammissibili. Per tale voce di spesa, ai fini della verifica amministrativo-contabile, è necessario produrre la documentazione appositamente indicata nelle Linee guida di rendicontazione delle spese



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

Segretariato Generale  
Direzione generale della ricerca  
Ufficio VI

17. Sono spese ammissibili borse di studio o assegni di ricerca?	No, come specificato nelle Linee guida di rendicontazione delle spese, non costituiscono costi riconoscibili borse di studio o assegni di ricerca
18. Le spese sostenute inerenti al progetto dovranno essere rendicontate per quanto finanziato?	Sì, le spese sostenute dovranno essere rendicontate per quanto finanziato
19. In quale voce di spesa è possibile rendicontare i costi sostenuti per l'attività di rilevazione e analisi dei dati (acquisto della survey da società specializzata) e i costi sostenuti per abbonamenti e acquisto di riviste specializzate strettamente riguardanti la ricerca?	I costi indicati potranno essere rendicontati sotto la voce di spesa "Altro"
20. Con riguardo al format di rendicontazione delle spese predisposto dal Ministero e disponibile su GEA, nella colonna "COPERTURA ALTRE FONTI" di cui alle Tabelle del "QUADRO FINANZIARIO" quali spese vanno indicate?	Nella colonna "COPERTURA ALTRE FONTI", è necessario indicare le spese progettuali direttamente a carico del soggetto beneficiario. Si precisa che le suddette spese dovranno essere indicate nella misura complessiva ("Totale"), non richiedendosi il dettaglio specifico delle medesime.
21. È consentito modificare le voci di spesa (Personale, Strumentazione, Materiali e Beni di Consumo, Missioni e Viaggi, Spese generali, Altro) previste nel format di rendicontazione?	No, non è consentito. Le voci di spesa indicate nel format sono espressamente previste dall'art. 4, comma 7 del bando
22. In quale voce di costo è possibile rendicontare le spese relative ai "servizi"?	Le spese relative ai "servizi" possono essere rendicontate sotto la voce "Altro". Ai sensi delle Linee guida di rendicontazione delle spese, tale voce di costo è idonea a comprendere prestazioni di servizi di tipo anche non scientifico rese da persone fisiche o giuridiche, lavori occasionali e discontinui ivi inclusi i lavoratori autonomi
23. Costituiscono spese eleggibili i costi per acquisto di telefoni cellulari o tablet?	No, i costi per acquisto di telefoni cellulari o tablet non costituiscono spese eleggibili



*Ministero dell'Università e della Ricerca*

Segretariato Generale  
Direzione generale della ricerca  
Ufficio VI